

COMITATO CARLO SALVIOLI
AMICI DEGLI OSPEDALI DELL'ULSS 13
MIRANO – DOLO - NOALE

Al
DIRETTORE GENERALE
DELL'ULSS 13
Dr. GINO GUMIRATO

e p.c.: Al Segretario Regionale Mantoan
All'Assessore Regionale Coletto

Mirano 4.02.2014

trasmessa via mail

OGGETTO: Interruzione di servizio pubblico

Segnalo che il 3 febbraio u.s. nella Cardiocirurgia miranese si è dovuto rinviare la seduta operatoria per l'assenza per malattia di una perfusionista, dato che non è stata sostituita l'altra perfusionista in maternità.

Questo ha causato un disservizio per lo spostamento di un paziente ricoverato e lo slittamento di un paziente elettivo in attesa a casa. Medici e Infermieri erano presenti inutilmente.

Era assolutamente prevedibile che potesse succedere perché non è stata prontamente sostituita la perfusionista in maternità da più di un mese.

I sanitari avevano proposto (anche se non sarebbe compito loro) la perfusionista in sostituzione, disponibile a coprire dei turni, ed avevano contattato la Cardiocirurgia di Mestre che si era dichiarata disponibile alla collaborazione.

La locale e responsabile amministrazione dell'Ulss non ha fatto niente né per la sostituzione della perfusionista né per attivare la collaborazione con l'Ulss 12, da tempo da noi auspicata vista l'impossibilità storica di aumentare il numero delle sale operatorie dell'Angelo e di potenziare la rianimazione cardiocirurgia mestrina.

A ns. avviso c'è stato un evidente disservizio e spreco di risorse (5 professionisti tra medici e infermieri costretti a non fare nulla) e, forse – lo verificheremo - è ravvisabile anche l'interruzione di servizio pubblico dato che Cardiocirurgia è tuttora una attività prevista nelle schede di dotazione ospedaliera.

Anche questo ultimo grave episodio destinato a durare (anche oggi solo attività che non richiede la perfusione) rivela la perdurante mancata attenzione da parte della Direzione Sanitaria per le attività cardiocirurgiche (oltre che cardiologiche) miranesi tanto da indurci a denunciare una grave incompatibilità ambientale del Dirigente preposto.

Sembra che da quando è entrata in carica la nuova gestione tutto sia preordinato a ridurre la produttività delle attività cardiocirurgiche miranesi che in passato sotto diverse Direzioni ha raggiunto indici di produttività di oltre 90 interventi anno per Cardiocirurgo. Ricordiamo la riduzione di attività imposta per ferie di oltre 2 mesi, restrizioni di budget, indisponibilità a sostituzioni ...

Invitiamo pertanto la D.G. ad assumere conseguenti iniziative per ovviare a questo intollerabile stato di cose.

I migliori saluti.

Il Coordinatore
f.to Aldo Tonolo

